

Rai Fiction

presenta

una coproduzione
Rai Fiction - Velafilm

prodotta da
Tommaso Dazzi per Velafilm

L'ISPETTORE COLIANDRO, IL RITORNO

una serie ideata da
Carlo Lucarelli

regia
Manetti Bros.

Serie tv in **6 serate da 100'**
in prima visione su **Rai 2**
dal **15 gennaio 2016**

CAST ARTISTICO

Personaggi fissi

<i>Coliandro:</i>	<i>GIAMPAOLO MORELLI</i>
<i>Gamberini:</i>	<i>PAOLO SASSANELLI</i>
<i>Gargiulo:</i>	<i>GIUSEPPE SOLERI</i>
<i>Longhi:</i>	<i>VERONIKA LOGAN</i>
<i>De Zan:</i>	<i>ALESSANDRO ROSSI</i>
<i>Bertaccini:</i>	<i>CATERINA SILVA</i>
<i>Buffarini:</i>	<i>BENEDETTA CIMATTI</i>
<i>Paffoni:</i>	<i>LUISELLA NOTARI</i>
<i>Borromini:</i>	<i>MAX BRUNO</i>
<i>Hamid:</i>	<i>MUHAMMED TAHIR MAHMOOD</i>
<i>Mamma Gargiulo:</i>	<i>ANGELA COTTI</i>

Episodio "Black Mamba"

<i>Natasha:</i>	<i>WERONIKA KSIAZKIEVICZ</i>
<i>Zaccaria:</i>	<i>GIOVANNI CALCAGNO</i>
<i>Commendatore:</i>	<i>GIANCARLO MAGALLI</i>
<i>Pinna:</i>	<i>ANTONELLO COSSIA</i>
<i>Howard:</i>	<i>TIMOTHY MARTIN</i>
<i>Mike:</i>	<i>ADRIAN MCCOURT</i>
<i>Bashar:</i>	<i>HEDY KRISSANE</i>

Episodio "Testimone da proteggere"

<i>Ilaria:</i>	<i>SERENA ROSSI</i>
<i>Giacomino:</i>	<i>VITO (STEFANO BICOCCHI)</i>
<i>Don Bob:</i>	<i>PIPPO SANTONASTASO</i>
<i>Zu Mariano:</i>	<i>ROCCO BARBARO</i>
<i>Luigi:</i>	<i>MAX MAZZOTTA</i>

Episodio "Doppia identità"

Maria: ILARIA GIACHI
Fabrizio: DANIELE ESPOSITO
Cristina: LAURA DONDOLI
Simone: LORENZO PULLEGA
Thomas: SIDY DIOP

Episodio "Salsa e Merengue"

Remedios: MARIELA GARRIGA
Zampieri: PINO QUARTULLO
Ursula: SIMONE LEONARDI
El Pelao: OSMIN LIMA ESPINOSA
El General: RAUL MANSO
Pippo Spranga: GIUSEPPE DANZA
Salimbeni: BOB MESSINI
Rangoni: LORENZO PEDROTTI

Episodio "Tassista notturno"

Lucia: FRANCESCA CHILLEMI
Sannino: MARCO MARIO DE NOTARIS
Ciro Casale: CIRO PETRONE
Santacroce: CICCIO MEROLLA
Monzignore: ANTONIO FIORILLO
Beretta: JERRY MASTRODOMENICO
Assessore Rinaldi: ANDREA LUPO

Episodio "Copkiller"

Giulia/Anna: EURIDICE AXEN
Prima vittima: MARCO TETI

CAST TECNICO

Una coproduzione RAI FICTION - VELAFILM

Una serie ideata da CARLO LUCARELLI

Regia	MANETTI BROS.
Soggetto di serie	CARLO LUCARELLI GIAMPIERO RIGOSI MANETTI BROS.
Sceneggiature	CARLO LUCARELLI GIAMPIERO RIGOSI PAOLO BARAVELLI GIANCARLO DONATINI SOFIA ASSIRELLI MICHELANGELO LA NEVE
Casting	TERESA RAZZAUTI
Aiuto regia	LAURA CONTARINO GIULIA FORGIONE
Segretaria di edizione	MARTA FLORIAN
Stunt coordinator	ALESSANDRO BORGESSE
Suono	LAVINIA BURCHERI
Costumi	GINEVRA DE CAROLIS
Scenografia	NOEMI MARCHICA
Fotografia	FRANCESCA AMITRANO
Montaggio	FEDERICO MARIA MANESCHI
Musiche	PIVIO e ALDO DE SCALZI
Responsabile Post-produzione	MICHELA FORNACI
Direttori di produzione	ISABELLA ALDROVANDI DANIELE SPINOZZI
Organizzatore generale	STEFANIA BALDUINI
Produttore associato	MAURIZIO TINI
Produttore RAI FICTION	TEODORA CAPUTI
Prodotto da	TOMMASO DAZZI per VELAFILM

LA SERIE

“Quanto ha capito di tutta questa storia, Ispettore?”

“Quasi niente... ma sono rimasto a prendere cazzotti finché non si è risolto tutto”.

Il poliziotto è da sempre il personaggio più classico delle serie TV.

Negli anni, la televisione ci ha fatto fare la conoscenza di centinaia di poliziotti, eroici investigatori in difesa della legge.

Ci sono i poliziotti duri, quelli più investigativi, quelli scanzonati o iper-sensibili come “Il Tenente Colombo”, o gli eroi senza macchia interpretati da Raul Bova.

Un caso a parte è l’Ispettore Coliandro.

Onesto e sventato, pasticcione, pieno di pregiudizi ma pronto a rinunciarci, testardo, involontariamente ironico e allo stesso tempo ostinato, deciso a battersi per un innato senso della giustizia e della legalità, sicuramente incorruttibile, poliziotto - di più, sbirro - nell’anima... Insomma, Coliandro.

Coliandro è il contrario di tutti gli eroi polizieschi televisivi.

Difficile dire se sia quasi un paradosso o se semplicemente somiglia molto di più ai poliziotti della realtà che a quelli delle fiction. Forse proprio per questo, malgrado i suoi evidenti (e umani) difetti, è impossibile non amarlo. L’Ispettore Coliandro nasce dalla penna di Carlo Lucarelli, prima come personaggio letterario, aparendo in molti racconti ed in due romanzi (“Falange Armata” ed “Il Giorno del Lupo”) e poi, addirittura, protagonista di un fumetto.

Nel 2002 Coliandro diventa una serie TV per la Rai: interpretata da Giampaolo Morelli, scritta da Carlo Lucarelli e Giampiero Rigosi e diretta dai Manetti Bros.

E’ subito un successo, inaspettato, su una rete difficile come Rai Due e su una storia così inconsueta.

E così, questo poliziotto anomalo, molto uomo e poco eroe, malinconico e inadeguato, diventa protagonista di quattro serie, dove affronta, altra sua caratteristica, i casi più diversi e spettacolari. Le sue avventure sono viste attraverso la lente deformante del suo occhio di poliziotto, sì inadeguato, ma appassionatissimo di film e telefilm polizieschi.

E così, la criminalità che in questi anni si è diffusa nel nostro tessuto urbano, soprattutto nella città di Bologna, metropoli multietnica, crocevia di “affari” di ogni tipo, assume le facce intriganti e “leggere” del cinema d'azione.

Il nostro ispettore nelle storie poliziesche ci si infila un po' per forza un po' per sbaglio. Non essendo certo il più preparato dei poliziotti, i compiti che gli vengono assegnati “ufficialmente” sono più che altro mansioni di ufficio: addetto alle denunce, supervisore dello spaccio alimentare della Polizia, ufficio passaporti. Ma il caso vuole che Coliandro si ritrovi sempre in storie più grandi di lui. Questo è l'Ispettore Coliandro, una serie poliziesca con marcati toni di commedia, che gioca mischiando il mondo realistico della realtà criminale e investigativa dell'Italia di oggi con la fantasia del cinema d'evasione. Questo mix crea un cocktail intrigante, spettacolare e, soprattutto, divertentissimo, marchio di fabbrica delle avventure del nostro Ispettore. Il genere della serie è quindi “la commedia poliziesca”, che non si sbilancia mai da nessuna delle due parti, in modo che la natura poliziesca non diventi una “farsa” ma che però non sfoci mai nel morboso o nel “pesante”.

Il personaggio di Coliandro è un solitario, anche un pò malinconico, ma nel suo lavoro e nella sua travagliata vita sentimentale si affaccia una costellazione di personaggi che in qualche modo sono costruiti apposta per mettere in evidenza i lati del suo carattere. Prima di tutto, l'Ispettore soffre di innamoramento facile, perché sotto la maschera da duro che non si toglie mai si nasconde un cuore tenero. Un po' come Dylan Dog o, più che altro, una specie di James Bond al contrario, in ogni storia conosce una donna di cui si innamora e che, di volta in volta, lo metterà in crisi non solo sentimentale ma anche ideologica, visto che Coliandro è inevitabilmente attratto da donne molto diverse da lui.

Così il poliziotto (che vorrebbe essere) duro si innamora di una giovane frequentatrice di centri sociali, ma la componente di pregiudizio razzista che c'è in Coliandro gli farà fare i conti con la “cotta” per una bellissima donna di colore e così via. Con due costanti: la prima è che le storie d'amore di Coliandro non finiscono mai bene e il nostro eroe tornerà sempre alla sua natura di solitario, la seconda è l'orgoglio macho di cui Coliandro non riesce a fare mai a meno, facendo sempre fatica ad ammettere di essere innamorato.

“Ispettore, chi è quella, la sua nuova ragazza? Carina!”

“Carina, Gargiù... non esageriamo, scopabile!”.

SINOSSI DI PUNTATE

Black Mamba

Natasha, bellissima killer internazionale, arriva a Bologna inseguita dai servizi segreti di tutto il mondo. Coliandro dovrà difendere lei da loro e se stesso da lei.

Testimone da proteggere

Coliandro deve proteggere Giacomino, un personaggio particolare, buffo, un po' autistico e geniale, che ha visto qualcosa che non doveva vedere ed è minacciato di morte.

Doppia Identità

In seguito ad una caduta, Coliandro perde la memoria e diventa temporaneamente un vero duro, affiancato da una giovane nerd nella caccia ad una banda di terroristi internazionali.

Salsa e merengue

Coliandro deve difendere Remedios, bellissima ragazza non udente, unica testimone dei traffici di una gang latinoamericana.

Tassista notturno

Coliandro deve fingersi autista di taxi per una banale operazione di pubblica sicurezza, ma una bellissima "svitata" sale a bordo e la situazione cambia radicalmente.

Copkiller

Sequestrato da un'assassina di poliziotti che lo crede più "sbirro" di quanto non sia, Coliandro deve riuscire a fuggire dalla trappola mortale in cui è stato rinchiuso.

IL FORMATO

Questa quinta serie di Coliandro, la cui messa in onda è prevista su Rai Due dal 15 gennaio 2016, prevede 6 storie nel classico formato da 100' minuti, che mette ancora più in evidenza le caratteristiche principali della serie: azione, commedia e il racconto multicolore delle diverse facce del mondo criminale bolognese.

IL CAST

La struttura della serie è marcatamente verticale con alcuni innesti, sporadici e leggeri di orizzontalità, come il ritorno dei personaggi della serie.

Ritroviamo dunque, accanto a Giampaolo Morelli - Coliandro, i colleghi di sempre Paolo Sassanelli (nel ruolo di Gamberini), Giuseppe Soleri (Gargiulo), Caterina Silva (Bertaccini), Max Bruno (Borromini), a cui si aggiungeranno le new entry Benedetta Cimatti e Luisella Notari (rispettivamente la Buffarini e la Paffoni) e ritroveremo i suoi superiori Veronika Logan (la Longhi) e Alessandro Rossi (De Zan).

NOTE DEGLI AUTORI

di Carlo Lucarelli

Ci sono tanti poliziotti al cinema o in televisione, ma l'ispettore Coliandro è un caso a parte.

Onesto e sventato, pasticcione, pieno di pregiudizi ma pronto a rinunciarci, testardo, involontariamente ironico e allo stesso tempo ostinato, deciso a battersi per un innato senso della giustizia e della legalità, sicuramente incorruttibile, "sbirro" nell'anima... Insomma, un poliziotto che rappresenta il contrario di tutti gli eroi polizieschi televisivi e forse proprio per questo, e malgrado i suoi evidenti (ed umani) difetti, impossibile da non amare. Coliandro si muove in un mondo del crimine che è una sorta di sintesi spettacolare tra la realtà e la fantasia del cinema *action*. L'ambientazione bolognese è diventata nel tempo essa stessa una caratteristica del personaggio, tanto che nell'ultima edizione della Guida Touring di Bologna si afferma che Coliandro è talmente rappresentativo della città da superare addirittura la maschera tipica del Dottor Balanzone. Coliandro non è particolarmente stimato dai suoi superiori, è normalmente relegato a mansioni d'ufficio e nelle storie poliziesche di cui è protagonista ci si infila un po' per forza e un po' per sbaglio. Per questo si ritrova sempre in storie più grandi di lui, nelle quali inevitabilmente incontra una donna di cui si innamora e dalla quale viene, altrettanto inevitabilmente, lasciato.

Questo è l'ispettore Coliandro, una serie poliziesca con marcati toni da commedia, che gioca mischiando il mondo realistico della realtà criminale e investigativa dell'Italia di oggi con la fantasia del cinema d'evasione.

NOTE DI PRODUZIONE

La messa in onda della quinta serie di Coliandro (“L’Ispettore Coliandro, il ritorno”) è prevista su Rai Due dal 15 gennaio 2015. La serie si articola in 6 episodi da 100 minuti ciascuno.

Le caratteristiche principali sono quelle di sempre: l’azione, la commedia e il racconto multicolore delle diverse facce del mondo criminale bolognese.

Le storie sono indipendenti l’una dall’altra, la struttura del racconto è marcatamente verticale e gli unici leggeri elementi di orizzontalità sono costituiti dai personaggi ricorrenti della serie.

Anche in questa serie ritroviamo, dunque, accanto a Giampaolo Morelli - Coliandro, i colleghi di sempre Paolo Sassanelli (nel ruolo di Gamberini), Giuseppe Soleri (Gargiulo), Caterina Silva (Bertaccini), Max Bruno (Borromini) e i superiori Veronika Logan (la Dottoressa Longhi) e Alessandro Rossi (il Commissario De Zan).

Ad essi si aggiungono due new entry: Benedetta Cimatti (la giovane poliziotta Buffarini) e Luisella Notari (la Paffoni, “quella” della scientifica).